

Il ministro degli Esteri franiano Velayati durante il suo intervento al Parlamento, sopra di lui siede il primo ministro Rafsanjani

La «condanna» di Rushdie Mosca: «Stiamo lavorando per risolvere la crisi tra Iran e paesi europei»

*Possiamo svolgere un ruolo positivo per risolvere la crisi provocata dalle minacce allo scrittore Ru-shdier. L'Unione Sovietica ha offeno ieri la sua mediazione nello scontro tra l'Iran e i paesi europel. L'Urs ha fatto anche sapere che del problema Shevardnadze ha nallata accultata ma Shevardnadze ha parlato con Velajati e Raf-sanjani. Nota della Famesina sulle rivelazioni sui prigionieri politici uccisi nelle carceri di Teheran.

BEROMA. Il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze ha parlato per due ore de l'casa Rushdie con il suo collega raniano Velayati e con il presidente del parlamento. Ratasianiani. E ora i Urso soffer la sua mediazione per risolvere la crisi aperta dalla condanna a morte decretata dall'imam Khomejni. L'amnuncio è atato dato leri da Ghennadi Gherasimov, portavoce del ministro degli. Esteri sovietico. Abbiamo avuto l'impressione che il governo iraniano sia sinceramente interessano a risolvere la siluazione - Ha detito Gherasimov - L'Uriso può gio care un ruolo positivo in que sia direziones.

L'Unione Sovietica rompe dunque il silenzio che finora si eta imposta sul caso Rush de Lo La nei momento in cui cresce il holamento incera si eta imposta sul caso Rush de Lo La nei momento in cui cresce il holamento incera si eta imposta sul caso Rush de Lo La nei momento in cui cresce il holamento incera si eta imposta sul caso Rush de Lo La nei momento in cui cresce il holamento incera si eta imposta sul caso Rush de Lo La nei momento in cui cresce il holamento incera si eta imposta sul caso Rush de Lo La nei momento in cui cresce il holamento incera si eta imposta sul caso Rush de Lo La nei momento in cui cresce il holamento incera si eta imposta sul caso Rush de Lo La nei momento in cui cresce il holamento incera si eta imposta sul caso Rush de Lo La nei momento in cui cresce il holamento incera si eta imposta sul caso Rush de Lo La nei momento in cui cresce il holamento incera si eta imposta sul caso Rush de Lo La nei momento in cui cresce il holamento incera contre i raniano ce mai stato e che Shevardinadze ha dedicato una buona parte del suo viaggi gio in Iran alla vicenda Rush dei. Non ne ha partato con: Il impose per che se le dichiarationi del ministro iraniano ce mai stato e che Shevardinadze ha delica della regione per le tragiche no della feria si dici pregione per le tragiche no della feria si dici pregione per le tragiche no della feria di dici pregione per le tragiche no della feria di dici di regime di Riv

Al governo britannico è stata concessa una settimana di tempo per «ravvedersi» su Rushdie

Il ministro degli Interni nega di aver detto che i prigionieri politici erano stati tutti uccisi

Teheran rompe con Londra e smentisce le esecuzioni

Il ministro degli Interni di Teheran smentisce l'aberrante annuncio sulla uccisione di tutti i prigio-nieri politici imprigionati in Iran, attribuitogli da una rivista libanese. Intanto a Teheran il parla-mento approva la rottura delle relazioni diplomatiche con la Gran Bretagna, concedendo però a Londra una settimana di tempo per «pentirsi» del suo appoggio allo scrittore «maledetto» Salman Pubbala

TEHERAN. Si sia trattato di malinteso, o di equivoco cinicamente alimentato dal sduros Mohtashemi, il mondo tira un sospiro di sollievo: la strage, non c'è stata, o almeno non nelle proporzioni che le dichiarazioni attribuite al ministro degli Interni di Teheran avevano fatto temere, anche se lo stillicidio di uccisioni di oppositori nelle carcert iraniane tocca cifre da incubo in una dichiarazione diffusa ieri dall'agenzia Irina, Mohtashemi ha alfermato che squello che mi ha attribuito il giornalista del periodico sulle presunte esecuzioni di prigionieri è il prodotto della sua ilmmaginazione. Secondo l'esponente traniano, egli avrebbe detto al

TEHERAN. Si sia trattato di malinteso, o di equivoco cini camente allimentato dal sub con Mohtashemi, il mondo tira un sospiro di sollievo: la stra ge, non cè stata, o almeno contesto della guerra larinon nelle proporzioni che le dichiarazioni attributte al ministro degli interni di Teheran avevano fatto temere, anche se lo stilliciolo di uccisioni di

ne abolamo parato affatto, ha assicurato: Intanto, la condanna a mor-pronunciata dal regime de-gli ayatollah contro il roman-ziere angloindiano Salman Rushdie sta per giungere a gravi conseguenze diplomati-che. Nei giorni scorsi, il gover-no britannico, che ha assunto una posizione di punta in di-fesa di Rushdie, aveva ritirato tutti i suoi diplomatici da Teheran, senza tuttavia arriva-

re alla rottura delle relazioni diplomatiche. Al contrario, il parlamento iraniano, il Majlis, ha deciso di rompere le rela-zioni con Londra anche se, in rassemblea fra moderati e qui-ri, si è arrivati a una conces-sione nei confronti del gover-no britannico: una settimana di tempo per rivedere la sua posizione sull'affare Rushdie prima di mettere in atto la rot-tura.

Il parlamento era stato chiamato a discutere su una proposta presentata sabato scorso da un centinalo di parscorso da un centinalo di par-lamentari. Tale proposta pre-vedeva l'immediata rottura dei rapporti diplomatici, con la Gran Betagna. Quando nel Majlis si è aperto il dibattito. l'assemblea si è praticamente spaccata in due, e un centi-naio di parlamentari hanno presentato un secondo testo che dava a Londra una setti-mana di tempo per rivedere la sua posizione sull'autore dei vyersi satanicie. Ed è stata questa seconda versione che è stata alla line approvata sda più di 100 dei 180 deputati

presenti», secondo l'agenzia ima: e che è stata in seguito ratificata dal "Consiglio dei guardiani», l'organo formato da sei personalità religiose e da sei giuristi, cui septat dare forza di legge a qualsiasi pro-getto approvato dal parlamen-to. Il testo definitivo afferma che se il governo inglese non dichiarerà ufficialmente, nell'arco massimo di una setti-mana, di essere contrario ad mana, di essere contrario ad atleggiamenti preconcetti nei confronti del mondo islamico, della Repubblica islamica del-l'Iran e non condannerà il contenuto del libro antislami-

costretto a rompere tutti i le-gami politici bilaterali». La decisione del parlamento è stata approvata anche dal ministro degli Esteri Velayati, uno degli esponenti moderati del regime, che era stato invi-tato dall'assemblea ad espriatio daii assempiea atresprimere il parere del governo sull'argomento. «Negli: ultimi anni - ha sostenuto Velayati - l'iran ha cercato per quanto possibile di evitare qualsiasi decisione affrettata e non arti-

co «Versi satanici», il ministero degli Esteri iraniano si vedra Quello che si deve riuscirea fare, ha aggiunto, è «avere rapporti e salvaguardare gli in-teressi dell'Islam».

La risposta del governo bri-tannico alla decisione del par-lamento di Teheran non si è fatta attendere. In un comunitanta attendere. In un comuni-cato del Foreign Office si con-ferma che Londra non ha nes-suna intenzione di modificare la sua posizione. Il ministro degli Esteri sir Geoffrey Howe - afferma il comunicato - aveva già spiegato alla Camera dei Comuni ii 21 febbraio scorso i motivi che avevani spinto il governo a concluder che non era ne possibile ni sensato continuare ad avere normali rapporti diplomatici con l'iran». Spetta ora all'iran - conclude la nota - decidere se vuole intrattenere normali relazioni diplomatiche con noi. Se vuole fario, deve rinunciare all'uso o alla minaccia di violenze contro, cittadini di altri paesi».

colata e di cercare una me diazione tra gli interessi im mediati e quelli a lungo termi-ne della rivoluzione, ma que sto non è un compito faciles

Finalmente. E hanno tirato fuori un plano che prevede centinaia di riparazioni su ciascuna delle migliaia di vecchie carrette che continuano a volare, nei cieli Usa. Dopo tanta aderegi lations in epoca reaganiana, che aveva ormai creato una sindrome da ipara di volare, ritorna un minimo di normativa Se, come si di per scontato, le raccomandazioni di una commissione speciale di esperile e rappresentanti delle indiustrie aero nautiche, saranno approvate dalla Federal Aviation Administration, le compagnie aerea mericane saranno obbligate a metter mano ai ferri della manutenzione e al portafogli.

Il programma prevede 200 tipi diversi di manutenzione straordinaria, riparazioni, sostituzione di parti particolarmente pericolose o soggette ad usura in oltre un migliato di Boeing 747, 737, 727 di più vecchia fabbricazione e in 500 De.) De.8, De.10 prodotti dalla McDonnell Douglas. Si va dalla sostituzione di determinati tipi di bulloni a quella di intere parti della fusoliera, a modifiche che sinora erano suggette: ma non obbligatore programma da alle compagnie aeree tre anni di tempo; il costo previsto sarà di 800-

NEW YORK Si sono decisi. Finalmente, E hanno tirato fuori un piano che prevede

gnie aeree tre anni di tempo; il costo previsto sarà di 800-1.000 milioni di dollari.

In altri termini, questa misu-ra, consigliata da una «task force di 150 membri, in rap-presentanza degli esperti del settore, delle maggiori compa-

Le compagnie aeree obbligate a revisionare i velivoli più vecchi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SIEQMUND GINZBERG

Usa, piano anti-incidenti

nazionali, del piloti e dei mec-canici, obbliga finalmente an-che le compagnie aeree ame-ricane a garantire un minimo di condizioni di sicurezza ai di condizioni di sicurezza ai propri velivoli, e se l'aereo è tanto acciaccato che riparario conviene meno che comprari battenti, non potrà più giocare alla roulette russa sulla pel-

re alla roulette russa sulla pelle dei propri passeggeri.
La - commissione lavorava.
sul tema da ormai un anno, con la conclusione più volte arenatasi tra spinte contraposte: quelle degli esperti, dei produttori e degli europel da una parte e quelle delle compagnie aeree che accusavano publici di via agnie aeree che accusationali li altri di sottostimare il peso conomico delle migliorie

Prime proiezioni per le comunali, un test per Shamir

Israele, il Likud guadagna voti E la Gerusalemme araba si astiene

rime ingicazioni di tendenza, nella notte, dei risultati delle elezioni amministrative israeliane: il Likud polemiche, il voto ha senza guadagna voti, Teddy Kollek resta sindago ma perde la maggioranza assoluta a Gerusalemme, si rafforzano i religiosi nella dalca Tel Aviv, si affermano i fondamentalisti islamici nel comuni arabi di Israele.

Dati che, se confermati, peseranno sui futuri calinno. Dati che, se confermati, peseranno sui futuri sviluppi politici. Astensione massiccià a Gerusalemme est.

> DAL NOSTRO INVIATO GIANCARLO LANNUTTI

GERUSALEMME. Oltre 2 miiom e 700mila elettori. 148 tocalità interessate, di cui 48 a
popolazione araba o drusa;
questo il quadro complessivo
delle elezioni amministrative
di eri in Israele, che hanno visto – dai primi dati – una affluenza forse più elevata che
in analoghe occasioni (le urne si sono chiuse alle 22, le 21
in Italia, e le operazioni di
scrutinio si sono dunque protina sia i sostenitori del primo ministro Shamir che quelli del laburista Peres ostentavano sicurezza sul risultato, ma la maggior parte degli osservatoni considera la «politicizzazio-ne» di questo voto come una forzatura, tanto più che in molte località, anche impor-

tanti, pesa sens altro di più la personalità dei candidati in lizza che il colore delle liste. Tale potrebbe essere ad esempio il caso di Haila, la rezza città e il primo porto di straete tradizionale roccaforte laburista nella quale i sondagcaies delle del Likul, sulla scia del primo ministro Shamir, si sono spinit fino a partare della possibilità di una seconda ri-voluzione politica nella storia di Israele, quale sarebbe quella determinata, appunto da un loro successo.

sioni, che le polemiche sul possibile negoziato con l'Olp, hanno determinato nella mag-gioranza. Ed ha una valenza gioranza. Ed ha una valenza politica ancora più evidente qui a Genusalemme, dove Il bokoltaggio della popolazione palestinese dell'Est avrebbe fatto perdere la maggiorana del sindaco Teddy Kollek. Il. primo cittadino ha fatto campagna fino all'ultimo. Italico ten si e l'atto vedere sulla centralissima via Ben Yehuda in veste di auomo sandwich, e ieri mattina ha volato per primo alle sette, all'apertura dei seggi, esprimendo l'auspicio che gli elettori arabi si recassero anchi essi alle ume.

cassero anch'essi alle urne I palestinesi di Gerusalem-me Est hanno invece aderito in modo totale all'appello del-la leadership clandestina della ta leadership clandestina delle sintifadas per il boicottaggio delle elezionit e per lo sciope pero e la dispensione delle for o generale. Mai come ien è apparsa chiara la divisione fra apparsa chiara la divisione fra che dalla giomata elettorale de un llaterali misure di annessione: a Ovest gente nelle

ti, a Est tutto paralizzato, rarissimi passanti e continue patuglie di polizia e di berretti
verdir. È stato uno degli scioperi più massicci di tutti i
quindici mesi della solevazione, e il significato politico era
evidente. La leadership clandestina aveva invitato i giovani
dei cosiddetti sgruppi di urios a
bloccare il traffico di qualsiasi
mezzo pubblico, ma non ce
n'è stato bisogno: le stazioni
dei bius nei pressi della Porta
di Damasco erano assolutamente deserte; sul viale che
costeggia le mura transitava
solo di tanto in tanto solo
qualche autobus, israeliano
proveniente dall'Ovest.
Altrettanto totale lo sciopero nei territori occupati, che
oltretutto per decisione delle
autorità militari erano stati isolati dal mondo estemo, per
impedire agli abitanti di circolare tra le diverse regioni e soprafutto di varcare la «linea
verde» verso feraele. Lo sciopero e la dispersione delle for
e di selezza armetocata an-

L'incursione aerea a sud di Beirut

diffusione delle notizie. Lunedì a tarda sera un gios ciso dai soldati a Deir Ibzih, presso Ramallah; ieri l'intera popolazione del villaggio gli ha tributato un solenne funerale «patriottico», per un'ora abbiamo visto sventolare deciabbiamo visto sventolare deci-ne di bandiere palestinesi, fra ritratti di Arafat, di Abu Jihad, e di altri dingenti dell'Op. I soldati si sono limitati a pattu-gliare la strada principale che corre sul fondo valle, un centi-sicol menti di la benerali

come sul fondo valle, un centi-naio di metri più in basso.

Cè infine un fatto puovo nel giallos del paracadutiso scomparso da dodici giorni e che sarebbe stato rapito da una sedicente, samata raba palestinesse. Dopo la telefo-nata anonima di rivendicazio-ne dell'altro ieri, ne è stata fat-ta una seconda ieri mattina al-la radio israeliara; l'interiocu-tore, che pal'aya; ebraico conaccento arabo, ha chiesto il ri-lascio di 1.500 detenuti pale-stinesi in cambio della vita del soldato. Le autorità militari

CONSORZIO EMILIANO-ROMAGNOLO PRODUTTORI LATTE

Modera: colmolge gii allieni delle scuole di Modera.
Gli atabilmenti che verranno vialtati seranno:

La Di LAT di Solera: per lar ponocore: agli alunni il proceso produttivo del latte alimentare.

Il CONSORZIO CASEFICI SOCIALI di Modera, per osservare

produzione del burro e la stagionatura del Parmigiano Reggiano. B. II. CONSORZIO EMILIANO ROMAGNOLO PRODUTTORI LATTE a

Bologna dove a difettiva il processo produttivo del latte frasco e dei formaggi fraschi. Come supportio alla visite guidate il C.E.R.P.L. metterà a disposizione delle scuole del materiale didattico che comprenderà schede informa-tivo, disposizione, mentifetti ad cidici produttivo del latte, displianti sull'importanza del latte nella prima colazione e giochi didattici per gli sulmi delle scuole materna e seismantati.

DANTE MARCHESELLI nato II 14 febbraio 1903, era iscritto al Pci dai 1983, i compagni della sezione comunista Sinigaglia Lava-gnini, nel darne il triste annuncio, lo ricordano con stima e affetto-e formutano ai familiari le più sentite condostiano.

Firenze, 1º marzo 1989

Nel 6º anniversario della scomparsa

EDOARDO PICOLLO dirigente del partito e della C.G.I.L. per lunghi anni, la moglie, i figli, le nuore e i tipoti lo ricordano sempre con rimpianto e imutato affetto a compagni, amici e a tutti coloro co colo conobbero e, gli volero bene. In sua memoria so: "scrivo"

Siamo lutte strette intorno a Luisa per l'infinito dolore che ha colpito lei. Prancesco e Giulia per la crude-le immatura morte della figlia LUCIA ZANI

A nove anni dalla scomparsa del comparno

FELICIANO ROSSITTO

FELICIANO ROSSITTO
resta un grande impianto.
Protagonistà è animaiore delle lotte per il riscatto del Mezzogiono
per l'affermazione dell. Sindacato,
drigente comunista in Sicilia, segretato generale della Federbraccianti, segretario connederale della
regitato generale della Federbraccianti, segretario connederale della
dedicata alla causta del mondo del
lavorro e agli fideali del socialismo.
Con l'affetto di sempre e un grande,
impianto la moglie. I parenti, gli
amici e i compagni lo nocordano
sottoscrivendo mezzo milione per
l'Unità.

Roma, I marzo 1989 Roma, 1 marzo 1989

BRUNO MIGLIO

LODOVICO PANNOCCHIA

la moglie, i figli, le nuore e i nipoti lo ricordano sempre con grande af-fetto a compagni, amici, e cono-scentir e in sua memoria sottoscri-vono lire 100,000 per l'Unità. Genova, 1 marzo 1989

Nuovo raid israeliano feriti 23 bimbi libanesi

feriti, dieci dei quali in modo grave, durante un incursione aerea israeliana sulle alture druse a sud di Beirut. L'attac-co è stato lanciato, secondo il comando di Tel Aviv, contro

timana scorsa tre guerriglieri del fronte democratico di Na-jef Hawatmeh (Che fa parte dell'Olp) erano stati intercet-

GERUSALEMME. Ventitré tati ed uccisi nella cosiddetta scolari libanesi sono rimasti dascia di sicurezza nel sud afferma Tel Aviv – di infiltrarsi nel nord Israele eper attaccare obiettivi civili»; secondo il go-verno israeliano la tentata in-filtrazione smentisce la rinunverno israeliano la tentata in-filtrazione smentisce la rinun-cia dell'Olp al terrorismo, e questa tesi è stata sostanzial-mente accolta anche da Wa-shington.

shington.

Lunedi il portavoce del dipartimento di Stato Charles
Redman, riferendosi proprio
all'episodio in questione, aveva dichiarato che l'Olp deve
essere ritenuta responsabile
per azioni di questo genere
compiute dalle sue lazioni
più radicalli e che contravvenpono l'impergno di ripunciare gono l'impegno di rinunciare al terrorismo; Lo stesso Red-man ha detto ieri sera che il problema è stato sollevato in un incontro (il quinto) fra l'ambasciatore Usa Pelletreau

noAlle critiche americane ha replicato ieri il «ministro degli Esteri» dell'Olp Faruk El Khad-dumi: «L'Olp – ha detto – non dum: scoperazioni condannare operazioni condotte da qualsiasi organizzazione palestinese, non è facile per un movimento rivoluzionario controllare in propolo; in to rivoluzionario controllare in modo totale il suo popolo»; in

L'incursione aerea ha investito la regione collinare intorno al villaggio di Ainab, a 20
chilometri da Beirut, controllata dalla milizia drusa e dalle
truppe siriane. Testimoni oculari hanno nierito che la scuola avera tutti i vetri rotti, le aule sottosopra, i paviementi
chiazzati di sangue. Sono rimasti feriti anche due insegnanti e un anziano abitante
del villaggio. Una sede del
fronte democratico di Hawatmeh, a un chilometro di distanza, è stata distrutta e due
guerrigiteri hanno perso la vita. L'incursione aerea ha inve-

Heinrich Böll Roma a prima vista

In un diario di viaggio che si snoda per città e paesaggi d'Europa, le riflessioni di un grande scrittore. Quasi e oltre un romanzo.

Lire 18.000

Editori Riuniti

A Vienna ne parleranno anche Shevardnadze e Baker Medio Oriente, la Cee rilancia la sua offensiva diplomatica

Dopo la spettacolare tournée mediorientale di Shevardnadze, gli europei della Cee vogliono son- dare eventuali nuove prospettive per la ripresa soluzioni dall'esterno; dorre del consenso dell'Olp è essenziainiziativa nell'area. presidente di turno del Consiglio, to spagnolo Ordonez, parte oggi per Mosca e il 5 o il 6 a Vienna, insieme con i colleghi francese e greco, avrà uno scambio di vedute con il segretario di Stato Usa Baker.

> DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PAOLO SOLDINI

BRUXELLES. Il calendario del capo della diplomazia spagnola e della «troika» (i ministri degli Esteri della presidenza Cee attuale, della precedente e della prossima e quindi lo stesso Ordonez, il preco Papulias e il francessimo e con il dirigenti soviettico e con il segretario di Stato americano. Si parla, a Bruxeles, dell'eventualità di prossime missioni: in israele (l'ultimo contatto fu assai deludente) e in alcuni paesi arabi. La no contatto fu assai deluden-te) e in alcuni paesi arabi. La ripresa, dell'iniziativa comuni-

laria dovrebbe servire non solo ad esporre alle parti la posizione europea – rispetto della
risoluzione 242 dell'Onu –,
ma anche a far pressione per
l'avvio di negoziati. Poiche le
pressioni vanno esercitate sopratuito su Israele, la diplomazia comunitaria ritiene utile
precisare bene la propria posizione in merito alia conferenza internazionale, che proprio nello Stato ebraico ha
trovato finora le maggiori resistenze. La conferenza, spiegherebbero Ordonez e la troika, dovrebbe essere un «qua-

be servire, nella fase finale, a be servire, nella fase finale, a regolare i problemi generali che resterebbero dopo l'intesa tra le parti, come le garanzie internazionali, i rifugiati, la cooperazione regionale, e do-vrebbe essere preceduta da una fase preparatoria affidata al segretario generale o al cin-que membri del Consiglio di sicurezza dell'Onu.

al segretario generale o ai cin-que membri del Consiglio di sicurezza dell'Onu.
Questi cinarimenti dovrebi-bero essere bene accolil dagli israeliani. Molto meno – è presumibile – quello relativo alla posizione europea in ma-teria di partecipazione ai ne-goziato dei palestinesi. La Cee ritiene che l'Olp debba essere associata direttamente al ne-goziato, pur se potrebbero esassociata direttamente at ne-goziato, pur se potrebbero es-sere studiate «altre formule-delegazione giordano-pale-stinese o giordano-egitto-pale-stinese) e anche, eventual-mente, un «passaggio elettora-le» per designare i rappresen-

Urss, anche l'Europa, La Co-munità, comunque, non si irri-giditebbe sul problema delle forme della propria partecipa-zione. Francia e Gran Breta-gna, si la notare; lanno parte del Consiglio di sicurezza del-l'Onu e sono perfettamente in grado di rappresentare il pun-to di vista del Dodici.

lo agli Usa, all'Urs o alle due superpotenze, pur se non disconosce il ruolo centrale che nell'area giocano gli Stati Uriti e apprezza le nuove capacità di movimento della diplomazia sovietica. Mettere in moto il negoziato, assistere i suol protagonisti, offrire garanzie alla soluzione del conflitto è un problema che riguarda tutta la comunità internazionale, e fondamentalmente, insieme con Usa e Ursa, anche l'Europa, La Comunità, comunque, non si infiliatoria.

comando di Tel Avv, contro un quartier generale di Fronte democratico per la liberazione della Palestina, ma tre delle bombe sono esplose in prossimità di una scuola elementare faciando i bambini che l'affoliavano, tutti fra cinque e i dodici anni.

Il raid, il terzo dall'inizio dell'anno, si inserisce indirettamente in una polemica fra Lusa e Olp a proposito della rinuncia al terrorismo, solennemente affermata da Yasser Arafat nel dicembre scorso dinnanzi all'assemblea generale dell'Onu riunità in seduia straordinaria a Ginevra. La set limana scorsa tre guerrigileri

103